

# Disagio, difficoltà e disturbi dell'apprendimento: orientamenti pedagogico-didattici e normativi

Prof.  
Mario Malizia

# DISAGIO SCOLASTICO

La letteratura scientifica, sia di tipo pedagogico che psicologico, dimostra come il concetto ricorrente di “**disagio scolastico**” sia estremamente complesso e ricco di sfumature.

Esso può essere definito: “**un contenitore**” nel quale trovano posto tante problematiche, spesso diverse tra loro e non sovrapponibili.

“Il **disagio scolastico** è uno **stato emotivo** non correlato significativamente a **disturbi di tipo psicopatologico, linguistico o cognitivo**, ma che **si manifesta** attraverso una serie di **comportamenti** di rifiuto delle attività scolastiche, tali da impedire l'utilizzo delle proprie capacità cognitive, affettive relazionali”. (Petruccelli)

# DEFINIZIONI

I tre concetti “**disagio**”, “**disadattamento**” e “**devianza**”  
spesso vengono impiegati come sinonimi.

Dovrebbero essere **interpretati ed utilizzati secondo una successione di crescente problematicità**: da un più o meno accentuato **malessere** dell'individuo, ad un dichiarato **conflitto sociale**.

## DISAGIO

il disagio, esplorato soprattutto dalla pedagogia e dalla psicologia, è una **condizione legata a percezioni soggettive di malessere** (il disagio si “sente”, ma non necessariamente si “vede”);

## DISADATTAMENTO

il disadattamento, studiato anche dalla sociologia, si esprime oggettivamente come **relazione disturbata con uno specifico ambiente**

## DEVIANZA

la devianza, [...], si manifesta come un **comportamento che infrange visibilmente una norma** (giuridica o culturale) e **determina lo “stigma sociale”**.

# DIFFICOLTA'



# DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO (DSA)

## DISLESSIA

Disturbo specifico che si manifesta con una **difficoltà nell'imparare a leggere**, in particolare nella **decifrazione dei segni linguistici**, ovvero nella correttezza e nella rapidità della lettura.

## DISGRAFIA

Disturbo specifico di scrittura che si manifesta in **difficoltà nella realizzazione grafica**.

## DISORTOGRAFIA

Disturbo specifico di scrittura che si manifesta in **difficoltà nei processi linguistici di transcodifica**.

## DISCALCULIA

Disturbo specifico che si manifesta con una **difficoltà negli automatismi del calcolo e della elaborazione dei numeri**.

# Misure educative e didattiche di supporto

Uso di una didattica **individualizzata e personalizzata**.

Introduzione di **strumenti compensativi**, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche.

Misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere.

**Adeguate forme di verifica e di valutazione**, anche per quanto concerne gli esami di Stato e di ammissione all'università, nonché gli esami universitari.

# DISAGIO SCOLASTICO – B.E.S.

La scuola attuale

deve confrontarsi sempre più con la presenza di alunni che dimostrano di avere **Bisogni Educativi Speciali**

Essi, pur **non disponendo di una diagnosi medica** (la cosiddetta “certificazione”)

**presentano** comunque **difficoltà** tali da richiedere un **intervento mirato**

B.E.S.

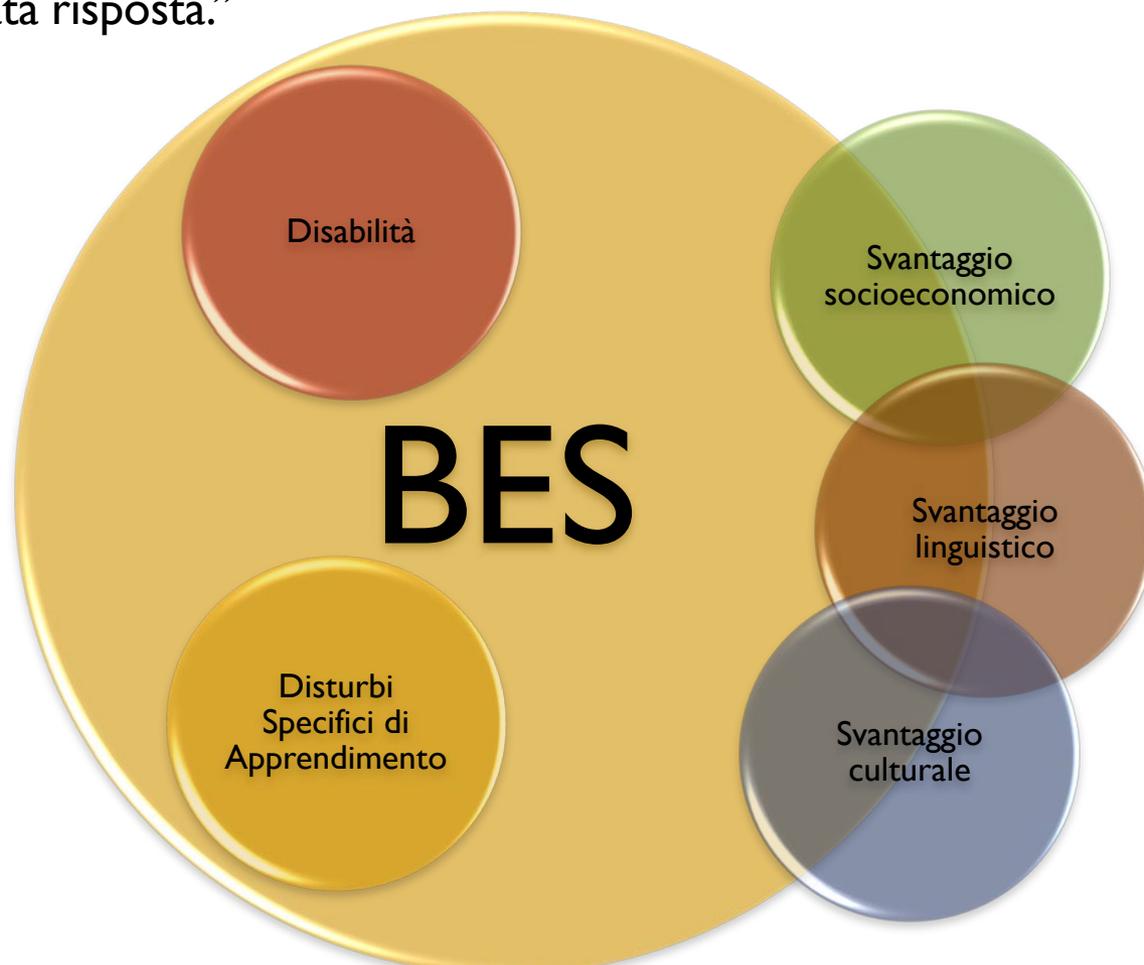
D  
I  
S  
A  
B  
I  
L  
I  
T  
À

D  
S  
A

S  
V  
A  
N  
T  
A  
G  
G  
I  
O

# Bisogni Educativi Speciali

“Ogni alunno, **con continuità** o **per determinati periodi**, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi **fisici, biologici, fisiologici** o anche per motivi **psicologici, sociali**, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta.”



# DISAGIO SCOLASTICO – B.E.S.

Queste **difficoltà** possono collocarsi sia a **livello organico**, sia a **livello familiare, ambientale, contestuale, di background sociale e culturale.**

La presenza di queste situazioni e la combinazione di più concause può quindi produrre **difficoltà, ostacoli o rallentamenti** nel **processo di apprendimento.**

### Condizioni fisiche

- elementi di tipo biologico che possono condizionare il funzionamento globale di una persona; possono essere condizioni acute, croniche, anomalie, ecc.

### Strutture corporee

- l'insieme di dimensioni anatomiche che costituisce il corpo del soggetto, l'insieme di organi.

### Funzioni corporee

- l'insieme di attività fisiologiche degli organi, tra cui le funzioni mentali

### Attività personali

- l'insieme delle competenze che il soggetto sviluppa dall'interazione corpo-fattori contestuali, come le capacità di apprendimento, di applicazione delle conoscenze, di eseguire routine, di comunicare, di relazionarsi con gli altri, di muoversi e spostarsi, di prendersi cura autonomamente di sé e del proprio ambiente di vita.

### Partecipazione sociale

- l'insieme delle attività svolte nel rivestire ruoli reali nella vita normale nei contesti comuni, come ad esempio fare le cose che deve fare un alunno che frequenta la scuola, un lavoratore in azienda, un consumatore, un fedele in chiesa, uno sportivo in palestra, ecc.

### Contesti ambientali

- tutte le situazioni che il soggetto incontra fuori di sé e che possono mediare positivamente (facilitatori) o negativamente (barriere) il suo funzionamento; tra queste troviamo le relazioni, le culture e gli atteggiamenti, le dimensioni dell'ambiente fisico e architettonico, le tecnologie e i prodotti, i servizi, le politiche, ecc.

### Contesti personali

- tutte le variabili di tipo psicoaffettivo che il soggetto vive e che possono mediare il suo funzionamento, ad esempio l'autostima, l'autoefficacia, l'identità, la motivazione, gli stili attributivi, ecc.

# DISAGIO SCOLASTICO – B.E.S.

Tra le possibili manifestazioni del disagio a scuola, si riscontrano:

- a) **difficoltà** di apprendimento
- b) **disinvestimento/flessione** del rendimento
- c) **difficoltà** relazionali/emozionali
- d) **apatia**

# DISAGIO SCOLASTICO – B.E.S.

I problemi scolastici sono di tipo diverso e presentano **diversi livelli di gravità**

Spesso i B.E.S. ri rivelano:

- **reversibili**
- **temporanei**

Al Docente è richiesta:

- **la sensibilità** di cogliere in tempo le condizioni di difficoltà degli alunni
- **la professionalità** per affrontarle con sistematicità e scientificità

# Dario Ianes

“Il **B.E.S.** (Special Educational Need)  
è qualsiasi **difficoltà evolutiva**, in ambito  
educativo e/o apprenditivo, **espressa in un**  
**funzionamento** (nei veri ambiti della salute secondo il  
modello ICF dell’Organizzazione Mondiale della Sanità)  
**problematico, anche per il soggetto**

in termini di

**danno, ostacolo o stigma sociale**,  
indipendentemente dall’eziologia, e che necessita  
di **educazione speciale individualizzata**”

D

E

F

I

N

I

Z

I

O

N

E

# CHI – COSA – COME – CON...

Saranno:

Consiglio di intersezione

Consiglio di interclasse

Consiglio di classe

i soggetti che valutano gli alunni e identificano quelli che, per qualche particolare combinazione di fattori ICF, presentano qualche B.E.S.

La **collegialità** è la condizione assolutamente imprescindibile, oltre che prescritta dalla legge.

CHI – COSA – **COME – CON...**

## La Relazione di aiuto

Attraverso una relazione collaborativa si assiste allo

**scambio di informazioni utili alla**

**condivisione di conoscenze**

che rendono più sereno il percorso che conduce

**all'individuazione del problema** e alla

**Ricerca di adeguate modalità di lavoro**

# CHI – COSA – **COME** – CON...

## Confronto con il modello I C F

Le varie situazioni saranno discusse sulla base dei **sette ambiti** previsti dal **modello generale I C F** di funzionamento educativo/apprenditivo.

Si riuscirà quindi a tracciare una prima **mappa generale dei bisogni** e degli **interventi individualizzati**

CHI – COSA – COME – CON...

## Piano Didattico Personalizzato

Alcuni interventi prenderanno la forma di veri e propri **Piani Didattici Personalizzati** (P D P)

Altri, in modo più informale, potranno assumere la configurazione di:

- ***semplici accorgimenti facilitanti***
- ***modifiche nella routine***
- ***maggior prestazione di attenzione e sensibilità***